



Il lavoro e la disoccupazione

Affronteremo il tema del lavoro come fenomeno economico, statistico e tecnologico:

1. Il **lavoro**: un mercato dove si incontrano domanda e offerta
2. La **disoccupazione**: definizioni e problematiche
3. Il ruolo della **tecnologia**
4. Un confronto tra **Italia** e **USA**

Il mercato del lavoro

- In economia il mercato del lavoro non è troppo diverso da altri mercati, come quello di beni (es. alimenti) o di altri servizi (es. trasporto).
 - Nel mercato del lavoro il bene scambiato è **la quantità di ore di lavoro**
 - Il suo prezzo di scambio è il **salario** (orario)

Equilibrio sul mercato del lavoro

- Il mercato del lavoro permette l'incontro tra **domanda e offerta di lavoro**, tra imprese e lavoratori.
- Esiste sempre una percentuale di persone che non lavorano, per motivi diversi.
- Quali sono i fattori economici che determinano **il tasso di disoccupazione o di occupazione?**

Offerta di lavoro

- **L'offerta di lavoro** è la quantità di ore di lavoro che gli individui sono disposti a offrire per un certo salario.
- Secondo la teoria economica per valori bassi del salario (orario), gli individui saranno disposti a lavorare meno, preferendo dedicare il proprio tempo ad altre attività.
- Al contrario, per valori elevati dei salari gli individui saranno maggiormente disposti a sacrificare il proprio **tempo libero** e lavorare di più.

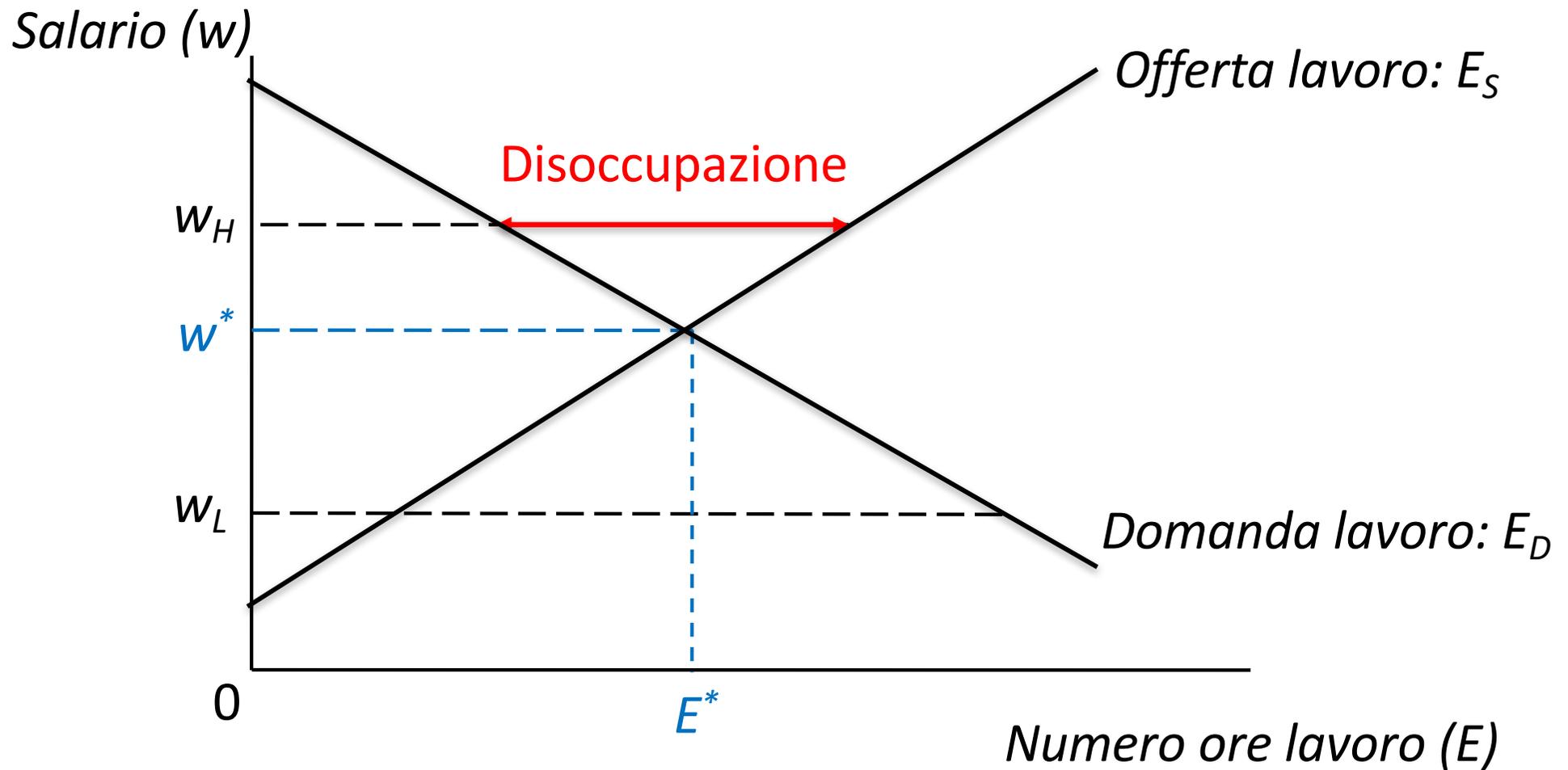
Domanda di lavoro

- Per **domanda di lavoro** si intende la quantità di ore di lavoro richiesta dalle **imprese**.
- Maggiore il costo orario del lavoro, minore sarà la quantità di ore di lavoro richiesta (a parità di “qualità” del lavoro).

Equilibrio: domanda = offerta

- Il numero di ore lavorate in una economia (una misura molto vicina al **numero di occupati**) dipende da domanda e offerta di lavoro
- In **equilibrio** il numero di ore lavorate è tale per cui:
 - i **lavoratori**, al salario orario di mercato, sono disposti a lavorare quel numero di ore rinunciando a svolgere altre attività (tempo libero)
 - le **imprese**, al salario orario di mercato, richiedono quel numero di ore per la produzione.

Equilibrio: domanda = offerta



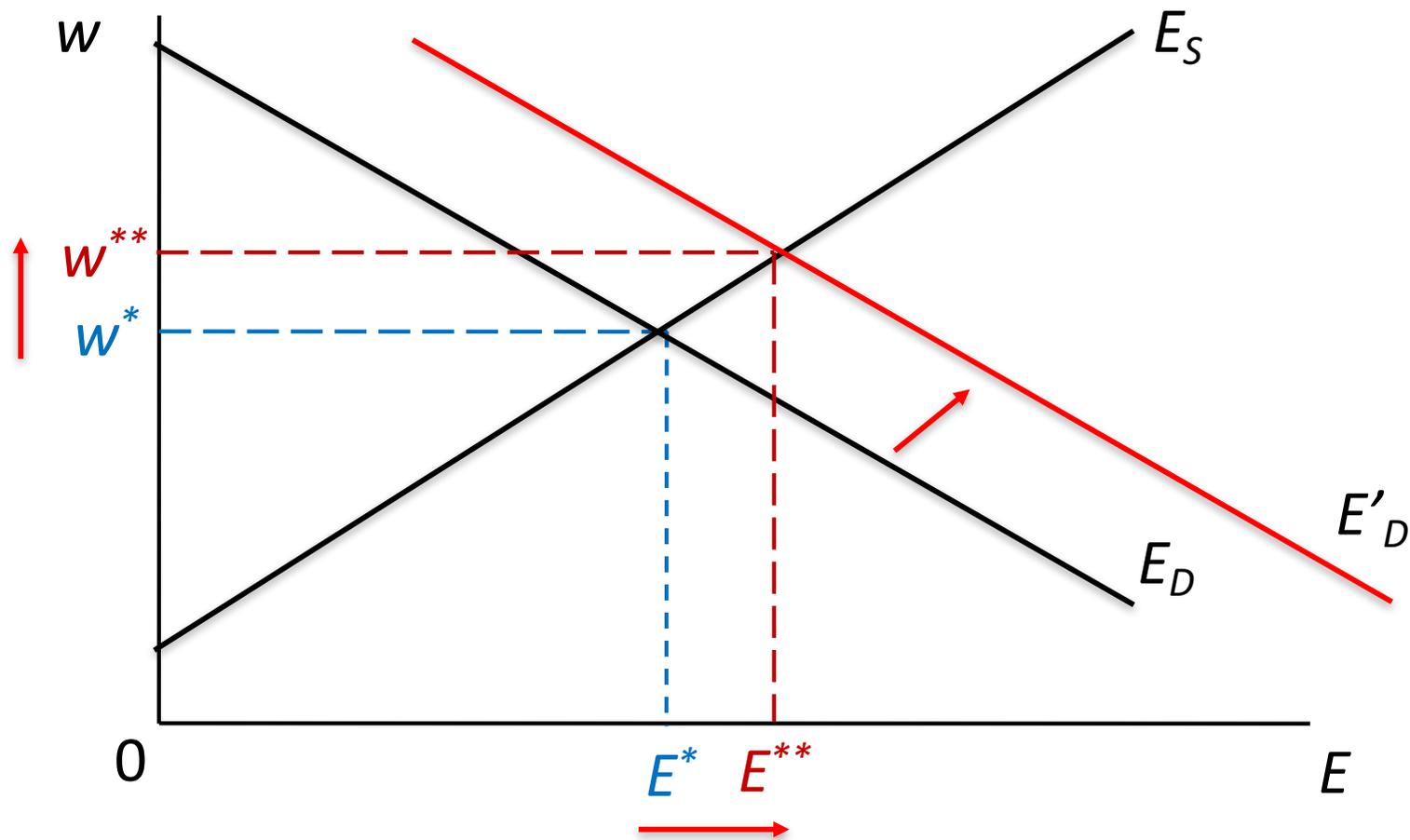
Fattori che influenzano l'equilibrio tra domanda e offerta di lavoro: un esempio (I)

- Supponiamo che un Governo faccia un buon investimento nel **sistema scolastico/universitario** riuscendo a migliorare la formazione media degli studenti che poi entreranno nel mercato del lavoro.
- Grazie a questo le imprese domandano più ore di lavoro in quanto la qualità dello stesso è ora maggiore.
- E' probabile che in questo caso **la disoccupazione scenda**, e i **salari aumentino**.

Fattori che influenzano l'equilibrio tra domanda e offerta di lavoro: un esempio (II)

- Supponiamo che vi sia un boom di domanda di beni di un settore (es. abbigliamento made in Italy).
- Le imprese domandano più ore di lavoro nel settore della manifattura.
- E' probabile che in questo settore **la disoccupazione scenda, e i salari aumentino.**

Spostamenti della curva di domanda e nuovo equilibrio



Fattori che influenzano l'equilibrio tra domanda e offerta di lavoro: qualche esempio (I/II)

- Supponiamo che un governo decida di “detassare” il costo del lavoro per le imprese, per esempio riducendo i **contributi sociali** che pagano per conto del lavoratore.
- L'effetto di questa politica sarà di **ridurre il costo effettivo orario** per l'impresa che, a parità di altre condizioni, domanderà **un numero maggiore di ore di lavoro**.
- Il tasso di disoccupazione, come conseguenza di questa politica, dovrebbe quindi **scendere**.
- C'è però un *caveat*: Il taglio deve essere finanziato con risorse da reperire in altre parti del bilancio di uno Stato ...

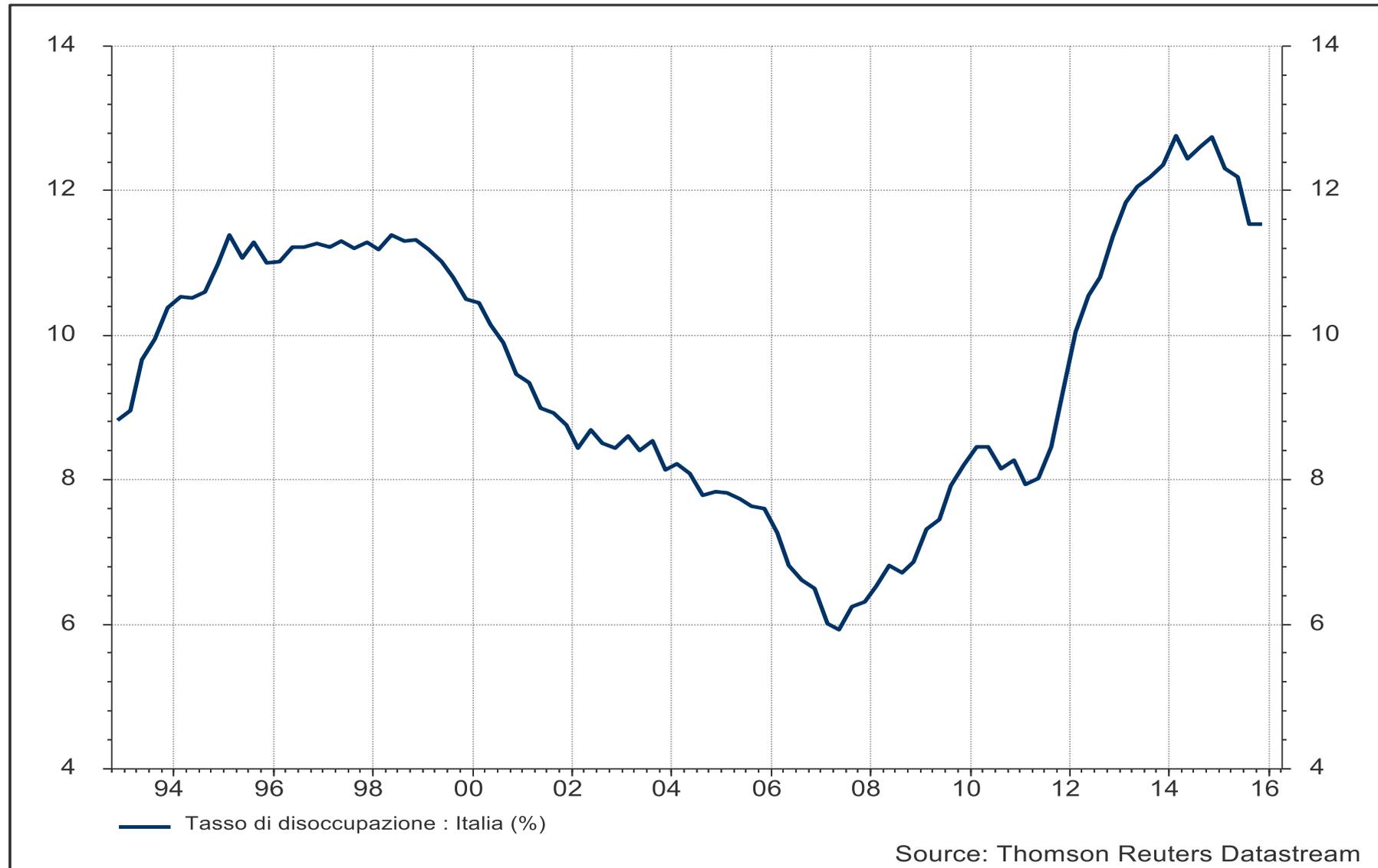
Come si misura la disoccupazione

Il tasso di disoccupazione

- Il tasso di disoccupazione si calcola considerando il numero di persone che vorrebbero lavorare, ma non trova occupazione, e il totale delle persone che sono invece disposte a lavorare.

La disoccupazione in Italia

Pur oscillando sensibilmente, il tasso di disoccupazione non scende mai a zero



Come si misura la disoccupazione

L'indagine sulla rilevazione della forza lavoro

- In Italia il tasso di disoccupazione è misurato dall'**ISTAT** (<http://www.istat.it/it/>).
- **Indagine trimestrale sulla Rilevazione della Forza Lavoro:** viene chiesto a circa 76.800 famiglie quale sia la loro attività lavorativa in una particolare settimana del mese.

Come si misura la disoccupazione

Chi sono gli occupati

Occupati (hanno 15 anni o più):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

Come si misura la disoccupazione

I disoccupati

Disoccupati (hanno 15-74 anni):

- hanno svolto almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle 4 settimane precedenti e sono disposti a lavorare entro le 2 settimane successive;
- inizieranno a lavorare entro 3 mesi e sono disponibili a lavorare entro le 2 settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Come si misura la disoccupazione

Inattivi, occupati e disoccupati

Hai svolto attività lavorativa nella settimana di riferimento?

→ SI → **Occupato**

→ NO

→ Saresti disponibile a cominciare a lavorare entro due settimane?

→ NO → **Inattivo**

→ SI

→ Hai svolto almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle 4 settimane precedenti quella di riferimento?

→ SI → **Disoccupato**

→ NO → **Inattivo scoraggiato**

Come si misura la disoccupazione

La forza lavoro

Forza lavoro (o popolazione attiva):

- l'insieme degli individui occupati o in cerca di occupazione

Come si misura la disoccupazione

La forza lavoro

La forza lavoro **non include**

- Individui in cerca di occupazione che hanno interrotto l'azione di ricerca attiva (disoccupati scoraggiati o “**nascosti**”);
- Individui che non cercano lavoro, ma sarebbero disposti a lavorare a particolari condizioni;
- Casalinghe, studenti, inabili, ritirati da lavoro, militari di leva o in servizio sostitutivo, pensionati.

Come si misura la disoccupazione

La forza lavoro

- La forza lavoro **include**, invece, individui che, anche se non hanno intenzione di lavorare, dichiarano di “cercare attivamente un lavoro”.

Come si misura la disoccupazione

Tassi di partecipazione

- **Tasso di partecipazione** (tasso di attività): percentuale della popolazione in età lavorativa che fa parte della forza lavoro.

Come si misura la disoccupazione

Tassi di occupazione

- **Tasso di occupazione:** percentuale della popolazione in età lavorativa che è occupata.

Come si misura la disoccupazione

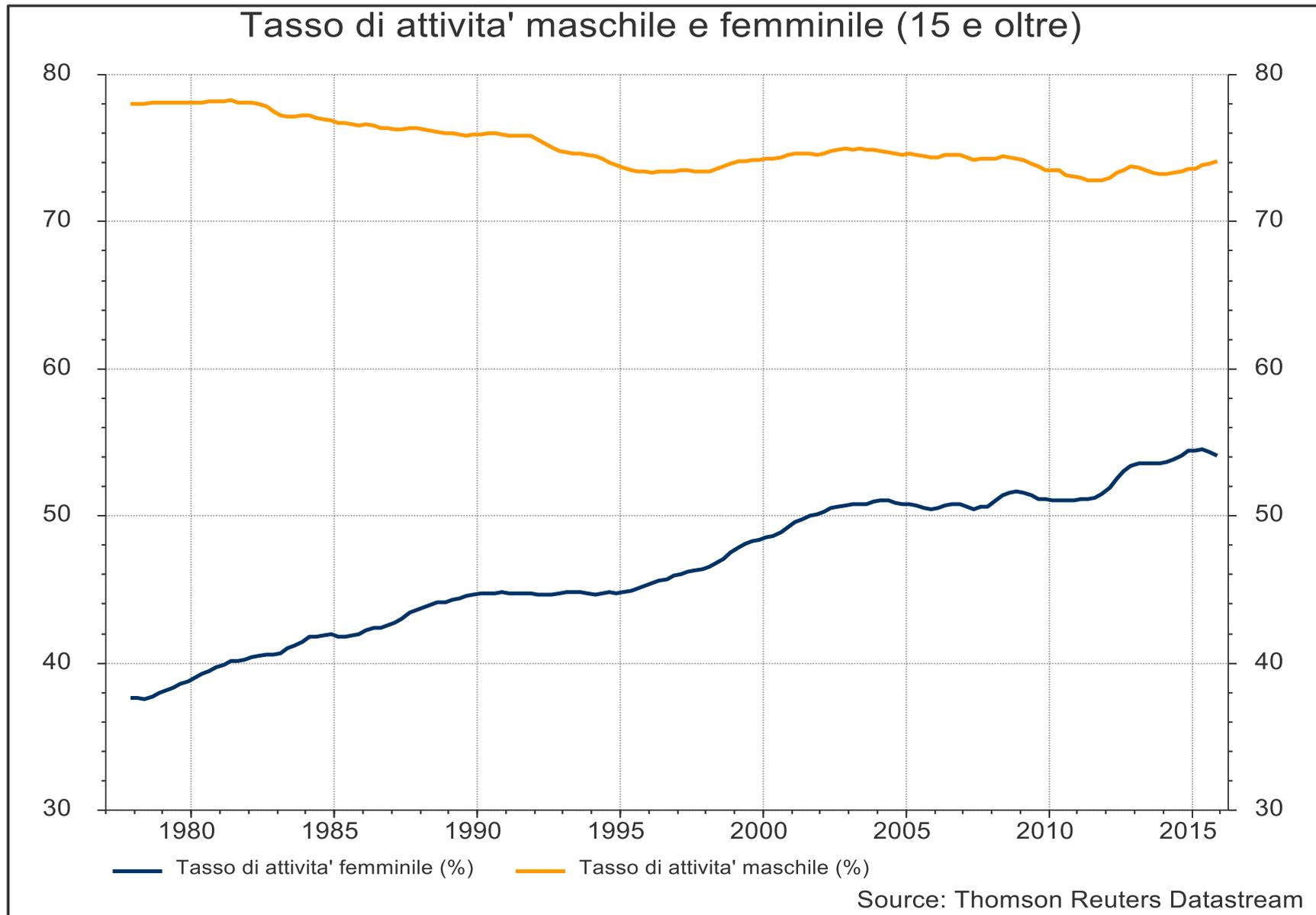
Tassi di disoccupazione

- **Tasso di disoccupazione:** percentuale dei partecipanti alla forza lavoro che sono disoccupati/in cerca di occupazione.

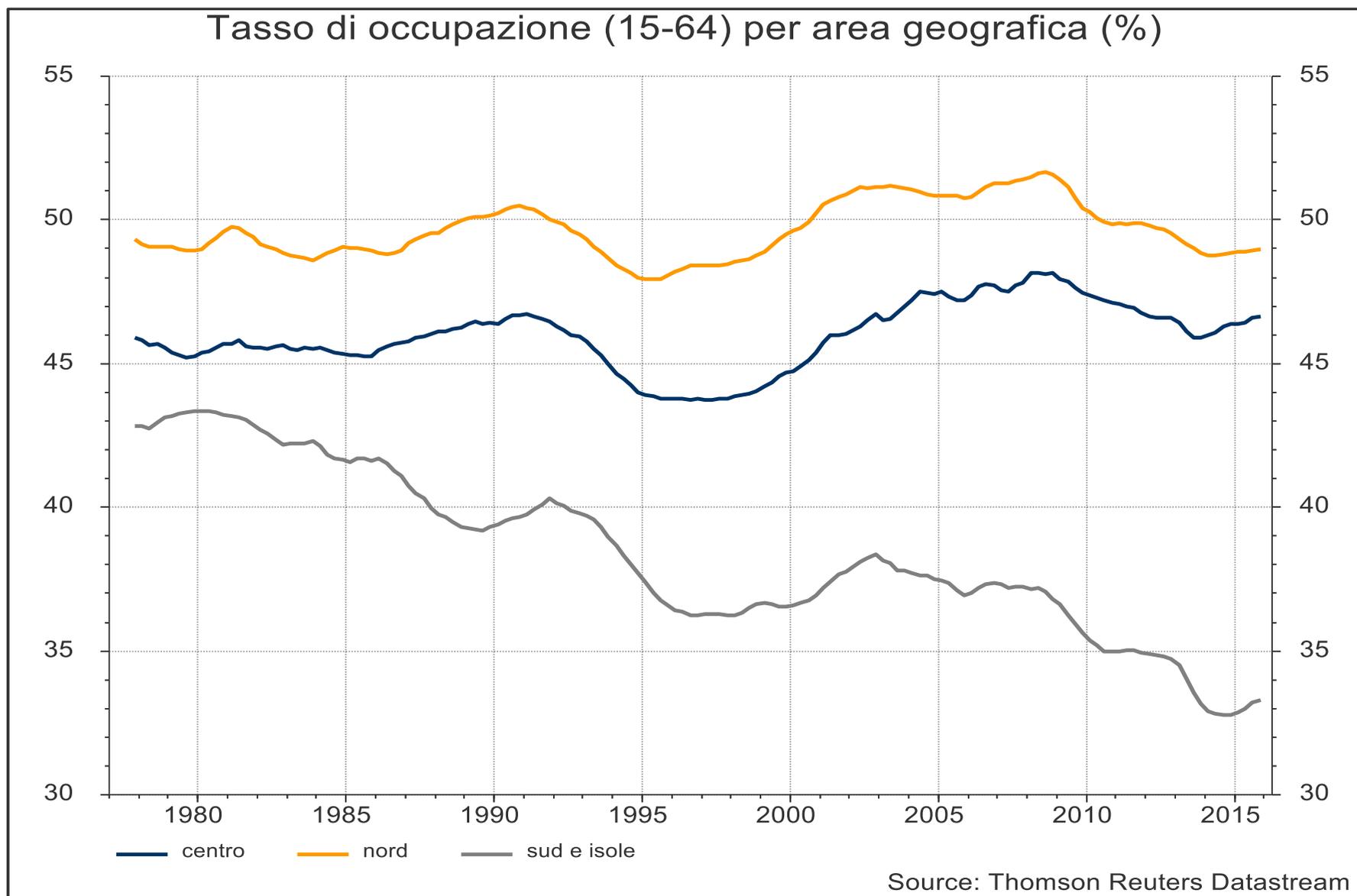
Fatti stilizzati (Italia)

- L'occupazione femminile è sempre minore del 60%, mentre quella maschile non scende mai sotto al 70% (***gender gap***)
- In Italia, sud e isole hanno una disoccupazione sempre più alta e un'occupazione sempre più bassa del centro e del nord (***divario strutturale***)

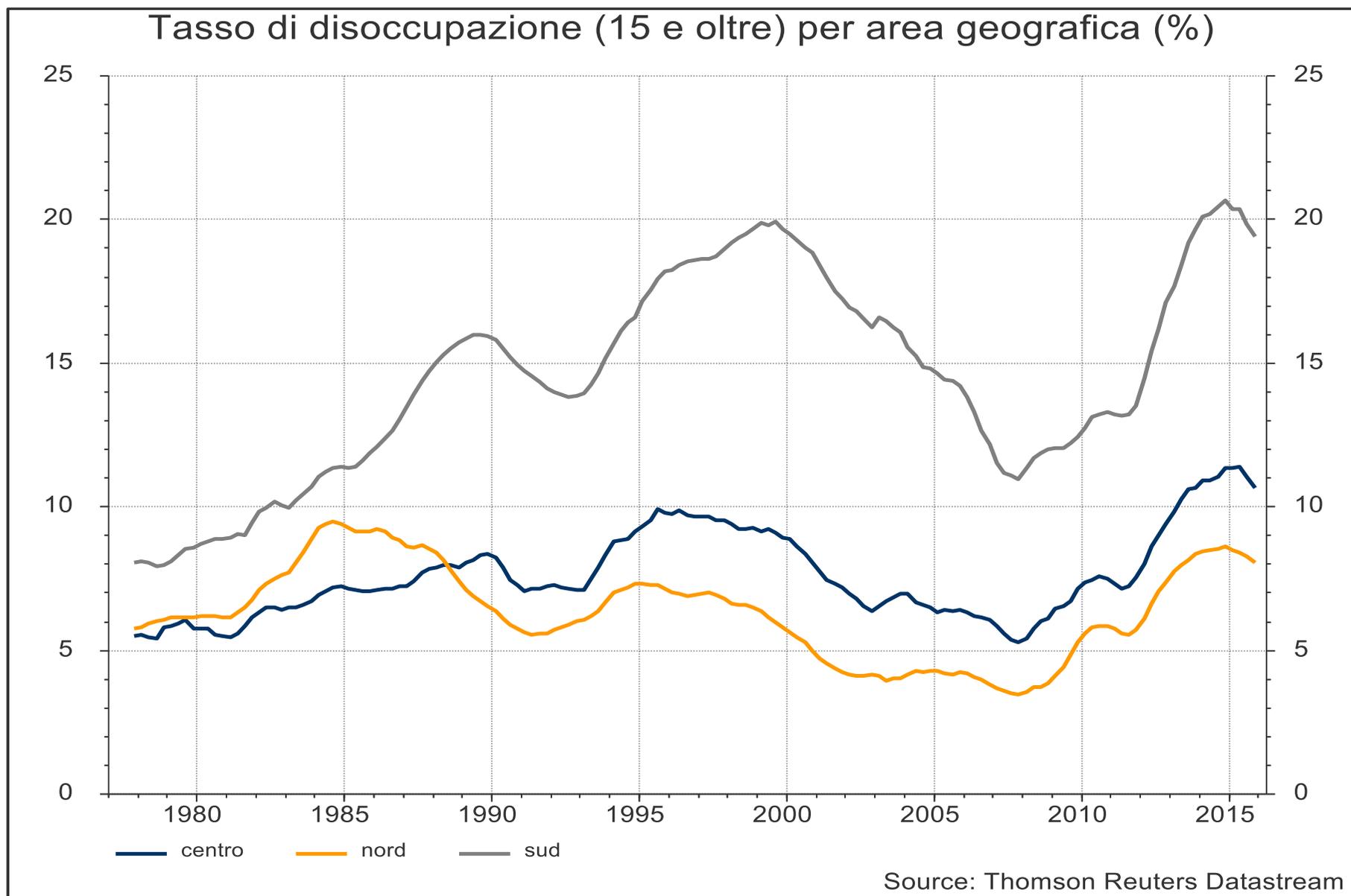
Fatti stilizzati (Italia)



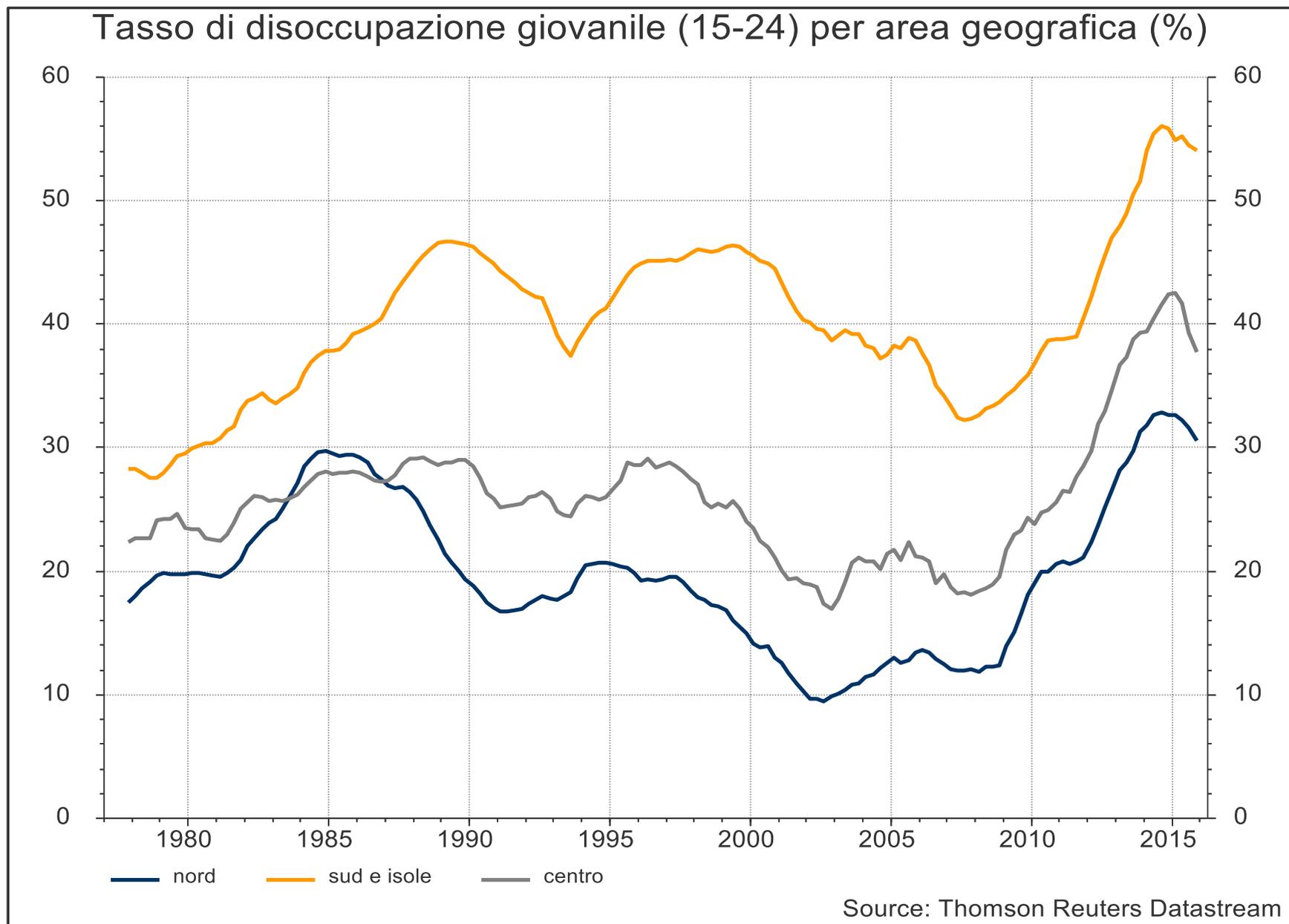
Fatti stilizzati (Italia)



Fatti stilizzati (Italia)



Fatti stilizzati (Italia)



Il tasso naturale di disoccupazione

- **Tasso naturale di disoccupazione:** il tasso di disoccupazione **medio** intorno al quale il sistema economico fluttua (lungo periodo)

Il tasso di disoccupazione ciclica

- **Disoccupazione ciclica**: quella parte della disoccupazione che dipende da **oscillazioni** economiche di breve periodo

Il tasso di disoccupazione ciclica

- Durante le fasi di **contrazione** di una economia (recessione), il tasso di disoccupazione effettivo sale **sopra** quello naturale
- Nelle fasi di **espansione**, il tasso di disoccupazione effettivo scende **sotto** quello naturale

La natura della disoccupazione

- Anche in situazioni di boom economico e di piena occupazione, una piccola frazione della forza lavoro rimane disoccupata a causa della **rotazione** della forza lavoro.
- La ricerca di lavoro per il lavoratore che **desidera** trovare occupazione è un'attività che richiede **tempo**.

La natura della disoccupazione:

la disoccupazione frizionale

- La **disoccupazione frizionale** è la disoccupazione dovuta al **tempo** necessario a trovare lavoro.
- Non segnala eccesso di offerta di lavoro: il numero di persone in cerca di lavoro (al salario corrente) può essere uguale al numero di posti vacanti.

La natura della disoccupazione:

la disoccupazione strutturale

- La **disoccupazione strutturale** è la disoccupazione che in un certo mercato si ha quando **al salario corrente** il numero di individui che cercano lavoro è **superiore** al numero di posti vacanti (per ciascuna tipologia di lavoro ...)

Nota: Il tasso naturale di disoccupazione include sia la disoccupazione frizionale che la disoccupazione strutturale

La durata della disoccupazione

- Un certo tasso di disoccupazione può dipendere da **cause** molto differenti. Per questa ragione è interessante studiare la **durata della disoccupazione**.
- La definizione internazionale di **disoccupazione di lungo periodo** è la proporzione dei disoccupati che sono in tale stato da **più di sei/dodici mesi**.

La durata della disoccupazione

Essere disoccupati da più tempo è dannoso per diversi motivi, tra cui:

- **Dipendenza dalla durata:** più a lungo si rimane disoccupati, più **decrece l'intensità di ricerca**, anche perché le imprese hanno maggior riluttanza ad assumere un disoccupato di lungo termine.
- **Marginalizzazione:** ipotizziamo ci siano due gruppi di lavoratori sul mercato: **esperti** e **inesperti**. Se i costi di licenziamento sono bassi, l'impresa assume lavoratori del secondo tipo, quando ne ha bisogno, e li licenzia senza problemi, mentre **il turnover dei lavoratori del primo tipo sarà molto inferiore**.
- **Costi di licenziamento:** per un'impresa licenziare un lavoratore esperto è più costoso perché licenziandolo non può più usar le sue competenze (in termini di conoscenza della tecnologia, del funzionamento dell'impresa, etc.).

La durata della disoccupazione

- Nei paesi dove è difficile licenziare un lavoratore troveremo un tasso di disoccupazione più basso, ma anche uno scarso turnover (minori possibilità di cambiare lavoro)
 - *in questi paesi, come l'Italia, è meno probabile diventare disoccupati, ma nel caso lo si diventi, è più difficile ritrovare un lavoro*
 - *a volte chi perde il lavoro, non trovandone un altro, si scoraggia e abbandona la ricerca.*

Le cause della diversa disoccupazione

- Quali possono essere le cause di queste differenze?
 1. Regolamentazione e ammortizzatori sociali
 2. La riduzione della domanda di lavoratori a bassa qualifica

Le cause della diversa disoccupazione

- **Gli ammortizzatori sociali** sono strumenti finalizzati al sostegno al reddito di coloro che si trovano involontariamente senza lavoro.
- Tipici esempi sono:
 - il sussidio di disoccupazione
 - il reddito minimo
- Il sussidio di disoccupazione è erogato a chi ha lavorato regolarmente per almeno 2 anni prima di perdere il lavoro; il sussidio non supera il 70% dell'ultimo salario e dura al massimo 18 mesi.

Le cause della diversa disoccupazione

Gli ammortizzatori sociali:

- Sono finanziati dagli altri lavoratori occupati tramite il pagamento dei contributi
- Sostengono il lavoratore e la sua famiglia nel periodo di ricerca di un nuovo lavoro
- ... Ma possono anche avere degli **effetti negativi**
 - Possono ridurre l'incentivo a trovare rapidamente un nuovo lavoro
- E' difficile bilanciare costi e benefici

Le cause della diversa disoccupazione

- La professionalità dei lavoratori influenza la disoccupazione; lo **sviluppo tecnologico** ha un impatto sui lavoratori con alta e bassa qualifica.
- Nel 1800, la diffusione delle ferrovie e del motore a scoppio, hanno ridotto i costi di trasporto delle merci, ma hanno ridotto l'occupazione dei lavoratori meno "istruiti".

Le cause della diversa disoccupazione

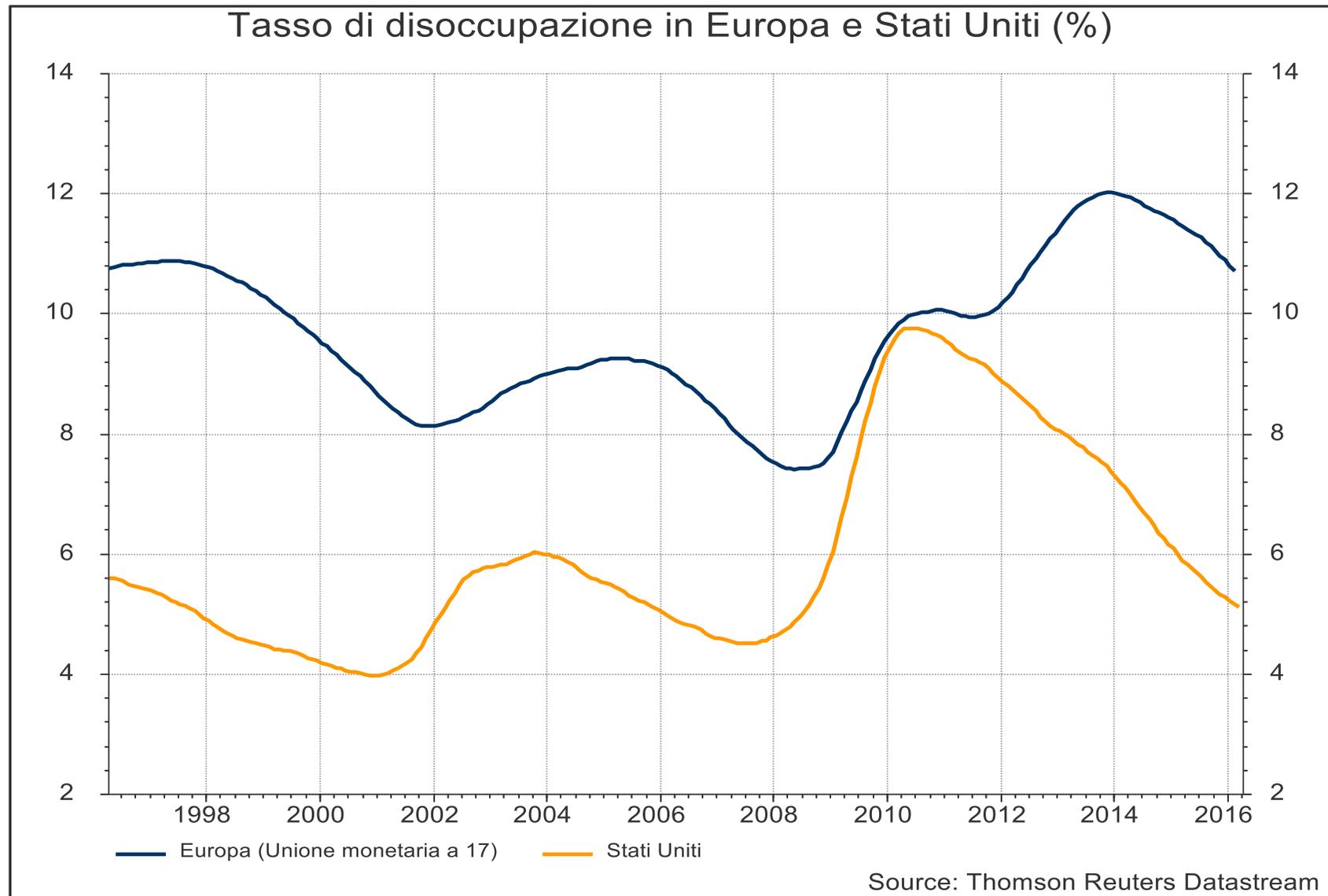
- Lo sviluppo tecnologico più recente, **computer e internet**, beneficia in misura maggiore i lavoratori più istruiti (e spesso anche più giovani) che usano meglio le nuove risorse.
- E' sempre più importante che **tutti** acquisiscano quelle competenze minime che consentano l'accesso alle nuove tecnologie.

Tasso di disoccupazione in Europa e negli Stati Uniti



- Il tasso di disoccupazione medio in Europa è aumentato in modo permanente a partire dagli anni '70 mentre negli Stati Uniti è prima aumentato e poi diminuito.
- Lo sviluppo tecnologico e il diverso funzionamento del mercato del lavoro spiegano questo divario.

Tassi di disoccupazione: confronto internazionale



Tasso di disoccupazione in Europa e negli Stati Uniti



- Il progresso tecnologico implica un aumento della domanda relativa di lavoratori ad **alta qualifica**

USA:

- i salari dei lavoratori a bassa qualifica sono calati rispetto a quelli ad alta qualifica (aumento nel differenziale salariale)
- l'occupazione non si riduce
- ma si determina un **aumento** della **disuguaglianza nei redditi**

Europa:

- la maggiore regolamentazione del mercato del lavoro e gli ammortizzatori sociali hanno tenuto i salari, mediamente, su livelli più elevati (minore differenziale salariale)
- si ha maggiore disoccupazione
- ma si ha **minore disuguaglianza nei redditi**

Per approfondire (web)

- <https://it.wikipedia.org/wiki/Disoccupazione>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Tasso_di_occupazione
- https://it.wikipedia.org/wiki/Rilevazione_sulle_forze_di_lavoro
- https://it.wikipedia.org/wiki/Istituto_nazionale_di_statistica
- https://it.wikipedia.org/wiki/Tasso_di_attivit%C3%A0
- <http://www.istat.it/it/archivio/8263>

Per approfondire (libri e film)

- Tito Boeri e Pietro Garibaldi, *Contro i giovani. Come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni* (Mondadori, 2011)
- George Borjas, *Economia del lavoro* (Brioschi, 2010)
- Gli Stagisti (2013)
- Tra Le nuvole (2009)
- Quo vado? (2015)